

Data: 22 novembre 2018, 23:23:47
Da: rif. prot.RC 21261 del 06/07/2016 <monica.montella@pec.comune.roma.it>
A: lazio.controllo <lazio.controllo@corteconticert.it>
Oggetto: Energia da impianti fotovoltaici A Roma un probabile danno economico stimato in 18 milioni di euro
Allegati: QN20170144576-REL.GEN.pdf (450.0 KB)
 QN20170144576-TAV_01_CENSIMENTO.pdf (286.2 KB)
 Energia da fotovoltaico. A Roma più 4 milioni di euro mai accertati.pdf (1.2 MB)
 DD-2216-del-30-12-2016(adeguamento-FV).pdf (2.2 MB)

Il quadro che emerge dalla presente relazione allegata è desolante soprattutto se si pensa agli obiettivi che una amministrazione pubblica si è data per limitare i cambiamenti climatici e le elevate emissioni di CO2 che hanno reso necessario ridurre il consumo dei combustibili fossili.

L'energia fotovoltaica, offre numerosi vantaggi e soprattutto non contribuisce al riscaldamento globale della Terra. In Italia infatti sia con fondi europei che attraverso l'adesione al primo PAES (piano di azione per l'energia sostenibile), sono stati investiti moltissimi fondi pubblici per l'installazione di impianti solari da fotovoltaico.

Dall'analisi dei dati emerge che gli impianti fotovoltaici di proprietà del Comune di Roma non hanno prodotto l'energia attesa, inoltre non è stato avviato da subito un monitoraggio *sull'effettivo funzionamento degli impianti fotovoltaici* e poi il danno economico per l'Amministrazione è stato notevole soprattutto per aver constatato il valore dell'energia non prodotta, che doveva essere auto consumata per far fronte al fabbisogno di ogni edificio scolastico.

Se aggiungiamo infine i 74 impianti sempre di proprietà di Roma Capitale che non risultano addirittura attivi a seguito del censimento e monitoraggio fotovoltaici fatto soltanto nel 2016 sul territorio romano, il danno economico (oltre a quasi 6 milioni di euro stimati per l'investimento) è ancora maggiore rispetto ai 18 milioni di euro stimati su quelli considerati attivi (ma sottoutilizzati).

Come da allegato alla presente PEC e per il mancato funzionamento degli impianti chiedo alla Corte dei Conti *“di verificare le inadempienze e l'esistenza di sprechi di risorse pubbliche, degli impianti fotovoltaici di proprietà di Roma Capitale e accertare le eventuali responsabilità”* come di seguito elencati.

1. Per gli omessi controlli del caso dopo le numerose segnalazione per posta elettronica inviate dalla vice presidente al bilancio a partire dal 1 marzo 2017 (mail in cui si richiede il monitoraggio dell'Attività di censimento degli impianti fotovoltaici esistenti a Roma) e impegno da parte della Presidente Commissione LLPP Agnello di calendarizzare entro settembre 2018 una commissione congiunta bilancio/lavori pubblici per affrontare il tema dell'efficientamento energetico mai calendarizzata (commissione LLPP/Bilancio verbale n° 23 del 19 luglio 2018 protocollo 19337).
- 2) Riguardo il Gestore di servizi energetici come prevede il [Decreto ministeriale 5 luglio 2012](#) - Incentivi per energia da fonte fotovoltaica: se ha attivato i controlli come prevede l'**art. 13** (Verifiche, controlli e sanzioni) sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti responsabili con le modalità di cui all'articolo 71 del DPR n. 445 del 2000. Fatte salve le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del medesimo decreto, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si applica l'articolo 23, comma 3, del decreto legislativo n. 28 del 2011.
- 3) Riguardo la dirigenza amministrativa (Responsabili Petroselli, Di Tosto) se hanno dato esecuzione di mirati interventi ispettivi di natura amministrativo-contabile, volti a ricostruire le responsabilità per il danno cagionato all'erario derivante dall'energia non prodotta con l'ausilio della documentazione necessaria (il

Progetto approvato e relativa autorizzazione per ogni impianto censito; il Contratto di fornitura con relativo conto economico previsionale il Verbale di allaccio alla rete del singolo impianto; la Posizione presso il Gestore Servizi Elettrici per avere contezza dell'importo economico; le attività di gestione / contratto di manutenzione programmata e controllo sulla produttività) per quantificare il valore economico della produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici di proprietà e verificare l'eventuale mancato beneficio economico prodotto dagli impianti per l'Amministrazione. Individuare anche le responsabilità dei vertici dell'amministrazione capitolina nel garantire una risposta (MAI DATA) al fabbisogno di giustizia a garanzia per la salvaguardia delle risorse pubbliche. La relazione generale dell'ingegnere Romano dove emergevano gravi responsabilità non è mai stata protocollata dal dipartimento SIMU (allegata alla PEC).

4) Riguardo il Ragioniere Generale di Roma Capitale (mail del 9 novembre 2017 e 1 dicembre 2017) bisogna verificare se ha attivato i controlli necessari per le risorse in entrata di bilancio avente ad oggetto **PROVENTI DERIVANTI DALLO SCAMBIO SUL POSTO DI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI** del centro di responsabilità ORP, nel periodo 2008-2017 e la motivazione che hanno determinato lo scostamento tra le previsioni d'entrata e l'accertamento di uno stanziamento a fronte del quale l'accertamento risulta essere pari ad un valore notevolmente inferiore con un ammanco di risorse di 4 milioni di euro. In tutti gli anni considerati nella **Tavola 2** su tale voce si nota un importante scostamento tra le previsioni (attuale) e l'accertato. Bisognerebbe approfondire come sono state registrate contabilmente queste cifre nel bilancio di Roma Capitale. In data 30 ottobre 2017 la risposta che gli uffici forniscono alla vice presidente commissione bilancio sui n. 50 impianti fotovoltaici realizzati sulle coperture delle scuole mediante l'istituto del Leasing Finanziario conferma che non sono gli importi tra quelli i cui proventi in bilancio non risultano accertati come evidenziati nella Tavola 2.

5) Andrebbero approfonditi i 50 contratti di impianti realizzati mediante Leasing Finanziario. In pratica su 50 impianti il Comune ha attivato un sistema di finanza creativa molto pericoloso perché se gli impianti non producono energia il GSE non rimborsa più la tariffa alla Banca e quindi quest'ultima si potrebbe rivalere per le quote di finanziamento sul Comune.

6) Richiedere i verbali di allaccio ad Acea Reti e l'attestazione Terna alla stessa società Terna tramite il portale GAUDI per contabilizzare la valorizzazione dell'energia ceduta alla rete stessa.

7) Verificare oltre al contributo riscosso anche la componente relativa alla produzione energetica che viene pagata a parte e deve essere quantificata in valore.

8) Dall'ultima mail inviata a dicembre 2017 non è mai pervenuta una risposta ufficiale alla vice presidente Vicario della commissione bilancio sulle continue richieste di controllo e approfondimento da effettuare sul tema specifico. Dopo due anni di solleciti e per il ruolo che riveste è costretta a denunciare alla Corte dei Conti *le inadempienze e l'esistenza di sprechi di risorse pubbliche degli impianti fotovoltaici di proprietà di Roma Capitale.*

Monica Montella

Consigliera Assemblea Capitolina di Roma Capitale

Commissione I - vice presidente Vicario - COMMISSIONE PERMANENTE I Bilancio - Politiche economiche, finanziarie